



CITTÀ DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 1

PIANO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
(art. 28/29 Testo Unico)
DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT
ASILI NIDO COMUNALI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

FILE: DVR_MMC_ASILI 10.doc

CODICE ELABORATO: DVR_MMC_ASILI 10.doc

ELABORAZIONE



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

AGG.TO N.	DATA	REDATTO DA	VISTO	VISTO	VISTO	VALIDATO	DATA
00	DICEMBRE 02						
01	MAGGIO 06						
02	GENNAIO 2010	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	GENNAIO 2010

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT - ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 2 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 10.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	Gennaio 2010

INTRODUZIONE	3
1.1 Obiettivi della valutazione	3
1.2 ALLEGATO XXXIII	4
1.3 Criteri per procedere alla valutazione	5
1.4 VALUTAZIONE	5
1.5 G.O. - 01 Personale Educativo	6
1.6 G.O. - 02 Personale Ausiliario	8
1.7 G.O. - 03 ISTRUTTORE DI VASCA	10
2 PROCEDURE E MISURE ORGANIZZATIVE	12
G.O._01: "Personale Educativo"	12
G.O._ 02: "Personale Ausiliario"	12
G.O. - 03 Istruttore di Vasca	13

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT - ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 3 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 10.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	Gennaio 2010

INTRODUZIONE

Al fine di valutare l'entità della movimentazione manuale dei carichi (MMC) per l'attività del della Direzione Educazione e Sport - Servizio asili nido comunali viene tenuto conto di quanto indicato nel TITOLO VI del testo del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. .

Le norme si applicano alle attività che comportano la movimentazione manuale dei carichi con i rischi, tra l'altro di lesioni dorso-lombari per i lavoratori. Inoltre si è deciso che, essendo i contenitori edilizi e gli spazi interni di lavoro dei vari asili nido, dove operano i lavoratori, relativamente simili, la valutazione del rischio da MMC è elaborata in un unico documento valevole per le otto attività presenti nel Comune di Alessandria.

Altri modelli di calcolo come ad esempio il NIOSH (1993), non possono essere adottati, in questo caso specifico, in quanto non sussistono le condizioni di applicabilità.

Nella presente valutazione vengono quindi individuati gli elementi di riferimento sulle caratteristiche del carico, sullo sforzo richiesto, caratteristiche dell'ambiente ed esigenze connesse all'attività.

A seguito di individuazione di tali elementi di riferimento vengono stabilite le misure organizzative e procedure che il Datore di Lavoro deve adottare durante l'attività di MMC in modo tale da ridurre al minimo possibile il rischio e le sue conseguenze.

Per Movimentazione Manuale dei Carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

Il lavoratore deve essere a conoscenza del fatto che la M.M.C. può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione alle caratteristiche del carico, allo sforzo fisico richiesto, alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, alle esigenze connesse con l'attività.

1.1 OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il datore di lavoro, nell'ambito ed agli effetti del Piano di Valutazione dei Rischi, valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Qualora i risultati della valutazione rivelino un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio dei lavoratori sia evitata o ridotta.

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT - ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 4 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 10.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	Gennaio 2010

1.2 ALLEGATO XXXIII

Condizioni che incidono a determinare la criticità della movimentazione manuale dei carichi

ELEMENTI DI RIFERIMENTO

1. Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante;
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

4. Esigenze connesse all'attività

L'attività può comportare un rischio tra l'altro dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT - ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 5 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 10.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	Gennaio 2010

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO

Il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione;
- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione.

1.3 CRITERI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE

Il documento di valutazione dei rischi, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte, ha individuato le mansioni dei lavoratori, le condizioni critiche (Allegato XXXIII D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) e le osservazioni specifiche.

1.4 VALUTAZIONE

All'interno dell'attività della Direzione educazione e sport - Servizio asili nido comunali i gruppi omogenei di lavoratori oggetto di valutazione rischio movimentazione dei carichi sono i seguenti:

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 6 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

1.5 G.O. - 01 PERSONALE EDUCATIVO

Il lavoro viene svolto interamente all'interno del luogo di lavoro, svolgendo attività educativa e di assistenza ai bambini nella fascia di età dai 0 ai 3 anni. L'attività si divide in una parte dedicata alle relazioni e al gioco e una parte ai laboratori di disegno e pittura. A ciò si aggiunge il servizio mensa attraverso il quale il personale educativo somministra il pranzo ai bambini.

CONDIZIONI CHE INCIDONO A DETERMINARE LA CRITICITÀ DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEL GRUPPO OMOGENEO	
1. Caratteristiche del carico	<p><i>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è troppo pesante NO - è ingombrante o difficile da afferrare TALVOLTA - è in equilibrio instabile TALVOLTA - è collocato in posizione distante dal corpo TALVOLTA - può comportare lesioni in caso di urto TALVOLTA
2. Sforzo fisico richiesto	<p><i>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo NO - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco NO - può comportare un movimento brusco del carico TALVOLTA - è compiuto con il corpo in posizione instabile NO
3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro	<p><i>Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta NO - il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore TALVOLTA - il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione NO - il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi NO - il pavimento o il punto di appoggio sono instabili NO - la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate NO

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 7 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

4. Esigenze connesse all'attività	<ul style="list-style-type: none"> - sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati SI - periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente TALVOLTA; - distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto NO; - un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore SI.
--	--

Considerate le criticità della movimentazione manuale dei carichi riportate nella tabella di cui sopra si procede alla valutazione considerando che:

Per questo GO, le operazioni maggiormente a rischio sono quelle che comportano il sollevamento dei bambini necessario per effettuare la quotidiana assistenza (lavoro al fasciatoio, lavoro al lavello, pasti dei bambini, gioco e risposta ad esigenze quotidiane, ecc.).

Nel corso del turno di lavoro giornaliero, l'educatore esegue circa 50/60 movimenti di sollevamento dei bambini il cui peso può al massimo raggiungere i 15 kg per i bambini più grandi. Tale carico presenta inoltre caratteristiche particolari, in quanto i movimenti dei bambini possono rendere il carico difficile da maneggiare, spostandone il baricentro ed eventualmente richiedendo movimenti improvvisi e non corretti. Esiste quindi un significativo rischio di lombalgie acute e di ernie discali; oltre alla presenza di disturbi cronici della colonna dorsolombare.

Questo GO può avere a che fare anche con carichi diversi da quelli sopra descritti nello svolgimento delle loro mansioni (attrezzature per lavoro, attrezzature di arredo, ecc.).

Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha una incidenza significativa nell'insieme dell'attività.

Il rischio legato alla MMC appare significativo in considerazione alla frequenza giornaliera di sollevamento dei bambini, data la loro particolare fascia di età.

Si rileva pertanto un rischio significativo per quanto attiene ai lavoratori di questo GO ad appartenenti alla Direzione educazione e sport servizio asili nido comunali.

Si rileva, comunque, che, le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi.

FATTORE DI RISCHIO	P	D	R	DPI	Sorveglianza Sanitaria	Azioni migliorative
MOVIMENTAZIONE M.C.	3	2	6		SI	Formazione e informazione

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 8 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

1.6 G.O. - 02 PERSONALE AUSILIARIO

Il lavoro viene svolto interamente all'interno del luogo di lavoro, svolgendo attività di preparazione del cibo per i bambini. Il personale ausiliario si occupa anche di pulire i locali della scuola, apparecchiare e sparecchiare i tavoli in refettorio, servire i pasti e collaborare con il personale educativo in alcuni momenti della giornata (momento della merenda, ecc.).

CONDIZIONI CHE INCIDONO A DETERMINARE LA CRITICITÀ DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEL GRUPPO OMOGENEO	
1. Caratteristiche del carico	<p><i>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è troppo pesante NO - è ingombrante o difficile da afferrare TALVOLTA - è in equilibrio instabile NO - è collocato in posizione distante dal corpo TALVOLTA - può comportare lesioni in caso di urto TALVOLTA
2. Sforzo fisico richiesto	<p><i>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo NO - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco NO - può comportare un movimento brusco del carico TALVOLTA - è compiuto con il corpo in posizione instabile NO
3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro	<p><i>Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta NO - il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore TALVOLTA - il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione NO - il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi NO - il pavimento o il punto di appoggio sono instabili NO - la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate NO

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 9 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

4. Esigenze connesse all'attività	<ul style="list-style-type: none"> - sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati NO - periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente NO; - distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto NO; - un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore TALVOLTA.
--	--

Considerate le criticità della movimentazione manuale dei carichi riportate nella tabella di cui sopra si procede alla valutazione considerando che:

Per questo GO, le operazioni maggiormente a rischio sono quelle che comportano il sollevamento delle attrezzature di lavoro (pentolame, derrate alimentari, arredo per bambini) per effettuare il lavoro.

Nel corso del turno di lavoro giornaliero, questo GO esegue una quantità media di movimenti di sollevamento il cui peso può al massimo raggiungere i 10 kg.

Esiste quindi un medio rischio di lombalgie acute e di ernie discali; oltre alla presenza di disturbi cronici della colonna dorsolombare.

L'organizzazione del Servizio prevede il ricorso ai sistemi di movimentazione con più persone ogni qualvolta sia possibile. Nei casi in cui questo non sia possibile viene attuata una corretta procedura nella movimentazione dei carichi (base d'appoggio, posizione degli arti inferiori e superiori).

Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha una incidenza media nell'insieme dell'attività.

Il rischio legato alla MMC appare medio in considerazione alla frequenza giornaliera delle operazioni di sollevamento che possono essere effettuate in alcuni casi critici da n. 2 persone, al fine di ridurre sensibilmente questo fattore di rischio.

Si rileva pertanto un rischio medio e non di particolare gravità per quanto attiene ai lavoratori di questo GO ad appartenenti alla Direzione educazione e sport servizio asili nido comunali.

Si rileva, comunque, che, le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi.

FATTORE DI RISCHIO	P	D	R	DPI	Sorveglianza Sanitaria	Azioni migliorative
MOVIMENTAZIONE M.C.	2	2	4		SI	Formazione e informazione

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 10 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

1.7 G.O. - 03 ISTRUTTORE DI VASCA

Il lavoro viene svolto interamente all'interno del luogo di lavoro, asilo nido comunale Arcobaleno, svolgendo attività di assistenza in vasca e fuori vasca a bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni e relativi servizi accessori all'attività principale compreso la gestione e conduzione della piscina.

CONDIZIONI CHE INCIDONO A DETERMINARE LA CRITICITÀ DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEL GRUPPO OMOGENEO	
1. Caratteristiche del carico	<p><i>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • - è troppo pesante NO • - è ingombrante o difficile da afferrare TALVOLTA • - è in equilibrio instabile SI • - è collocato in posizione distante dal corpo NO
2. Sforzo fisico richiesto	<p><i>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • - è eccessivo NO • - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco TALVOLTA • - può comportare un movimento brusco del carico TALVOLTA • - è compiuto con il corpo in posizione instabile SI
3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro	<p><i>Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta NO • -il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore NO • -il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione NO • -il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi SI • -il pavimento o il punto di appoggio sono instabili NO • -la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate NO <p><i>L'attività può comportare un rischio tra l'altro dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati; TALVOLTA - periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente; NO - distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto; NO - un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore. NO
4. Esigenze connesse all'attività	

Considerate le criticità della movimentazione manuale dei carichi riportate nella tabella di cui sopra si procede alla valutazione considerando che:

- La movimentazione manuale dei carichi in questa fase di lavorazione è legata soprattutto all'attività di salvamento e assistenza in piscina.

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 11 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

- Questo tipo di operazioni di lavoro si manifestano in modo non sistematico, inoltre nel caso di salvamento l'intervento viene eseguito dall'operatore camminando sulla vasca in quanto presenta una profondità di mt. 1,20 .
- I lavoratori hanno a disposizione attrezzature di lavoro per il salvamento per assicurare le migliori condizioni operative.

Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha una incidenza sporadica nell'insieme dell'attività.

Il rischio legato alla MMC in considerazione alla frequenza (impossibile da prevedere) con cui viene svolta questa attività, può apparire non particolarmente significativo.

Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha una incidenza media nell'insieme dell'attività.

Il rischio legato alla MMC appare medio in considerazione alla frequenza delle operazioni di sollevamento che possono essere effettuate.

Si rileva pertanto un rischio medio e non di particolare gravità per quanto attiene ai lavoratori di questo GO ad appartenenti alla Direzione educazione e sport.

Si rileva, comunque, che, le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi.

FATTORE DI RISCHIO	P	D	R	DPI	Sorveglianza Sanitaria	Azioni migliorative
MOVIMENTAZIONE M.C.	2	2	4		si	Formazione e informazione

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 12 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

2 PROCEDURE E MISURE ORGANIZZATIVE

Nel caso in cui la necessità della movimentazione manuale del carico ad opera del lavoratore non possa essere evitata, il datore di lavoro organizza l'attività in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sicura e sana.

nel caso specifico il datore di lavoro:

- a) ha valutato le condizioni di sicurezza e di salute connesse al lavoro in questione per ogni singolo gruppo omogeneo;
- b) ha tenuto conto in particolare delle condizioni che incidono a determinare la criticità della movimentazione manuale dei carichi in base all'allegato xxxiii del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

pertanto, adotta le seguenti procedure e misure, atte a ridurre tra l'altro i rischi di lesioni dorso-lombari, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta, in base all'allegato XXXIII:

G.O._01: "Personale Educativo"

Per questo Gruppo Omogeneo le criticità relative ai carichi, agli sforzi fisici ed agli ambienti di lavoro sono significative per le ragioni sopra esposte. Pertanto, le azioni migliorative, devono porre l'attenzione alle caratteristiche del carico, allo sforzo fisico richiesto e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro. In alcuni casi il carico è difficile da afferrare, ed/o è in equilibrio instabile, ed/o è collocato in posizione distante dal corpo e/o può comportare lesioni in caso di urto, e/o vi è pericolo di inciampo o scivolamento, per cui è necessario: aumentare la stabilità del corpo nell'azione di sollevamento con conseguente attenzione dei piani calpestabili, ridurre i movimenti bruschi di carico e ridurre i movimenti che comportano torsioni del tronco. Inoltre viste le esigenze connesse all'attività, è necessario lavorare sull'organizzazione del lavoro in modo da diminuire le probabili alte frequenze con aumento del periodo di riposo o dividere alcune operazioni di MMC tra più addetti. Tali precauzioni possono contribuire a ridurre le condizioni di rischio presenti nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia, comunque, che le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi in base a quanto disposto nell'art. 169 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

G.O._ 02: "Personale Ausiliario"

Per questo Gruppo Omogeneo le criticità relative ai carichi, agli sforzi fisici ed agli ambienti di lavoro appaiono meno significative per le ragioni sopra esposte. Pertanto, le azioni migliorative, devono porre l'attenzione alle caratteristiche del carico che in alcuni casi è troppo ingombrante, o è collocato in posizione distante dal corpo e può comportare lesioni in caso di urto, pertanto la movimentazione deve essere svolta con l'aiuto di un altro operatore se si verificano queste condizioni. Per lo sforzo fisico richiesto bisogna evitare il più possibile movimenti bruschi e prestare attenzione alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro in particolare alle eventuali sconessioni dei piani calpestabili. Tali precauzioni possono contribuire a ridurre le condizioni di rischio presenti nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia, comunque, che le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi in base a quanto disposto nell'art. 169 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

ASILI NIDO COMUNALI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 13 di 13	
		File	DVR_MMC_ASILI 09.doc
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Revisione	02
		Data	DICEMBRE 2009

G.O. - 03 Istruttore di Vasca

Per questo Gruppo Omogeneo le criticità relative ai carichi, agli sforzi fisici ed all'ambiente di lavoro appaiono meno significative per le ragioni sopra esposte. Pertanto, le azioni migliorative, devono porre l'attenzione alle caratteristiche del carico che in alcuni casi è troppo ingombrante o è difficile da afferrare o è collocato in posizione distante dal corpo e può comportare lesioni in caso di urto, pertanto la movimentazione può essere svolta con l'aiuto di un altro operatore (personale educativo presente a bordo vasca) se si verificano queste condizioni. Per lo sforzo fisico richiesto bisogna evitare il più possibile movimenti bruschi e prestare attenzione alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro in particolare alla presenza di dislivelli nel pavimento che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi. Tali precauzioni possono contribuire a ridurre le condizioni di rischio presenti nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia, comunque, che le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi in base a quanto disposto nell'art. 169 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..